

Report incontro con aziende del territorio

Sono tre le aziende partecipanti: La piadina del contadino (6 dipendenti), Curti (235 dipendenti) e Stafer (60 dipendenti). Le aziende sono accolte dall'Assessore Ester Ricci Maccarini e guidati nella discussione da Laura Amodeo e Giovanna Antoniacci della Coop. Soc. Villaggio Globale. La serata si svolge nella sala del consiglio del Municipio di Castel Bolognese.



1. Brainstorming sui temi della legalità

Lavoro nero, maggiore accessibilità al lavoro per i giovani, criminalità organizzata, fatturazione, diritti civili, etica aziendale, sicurezza sul lavoro, ambiente, benessere.

I partecipanti sono tutti d'accordo che parlare di legalità significa parlare del benessere del territorio (bes), tema che richiama la necessità di parlare di comunità e della responsabilità sociale di ogni individuo: il benessere collettivo dipende dalle scelte e dai comportamenti dei singoli individui, pertanto è opportuno educare alla cittadinanza e ad una maggiore consapevolezza dei propri diritti. Spesso le leggi esistono già, ma per farle rispettare è necessaria una piena condivisione da parte della comunità locale, possibile attraverso l'educazione civica e la promozione della cultura della legalità; così la regola diventa un valore per l'intera collettività che può vivere in una condizione di maggior benessere.

2. Come allestire il parco? Idee su allestimenti, informazioni e installazioni, tenendo presente che le risorse dedicate al parco saranno destinate anno per anno dal Comune, ma comunque saranno limitate. Cosa potresti fare tu con la tua associazione, gruppo, azienda?

- Testimonianze di aziende "pulite"
- Frasi e slogan comunicativi (ad esempio citazioni di frasi o film..)
- Installazione dove riportare messaggi e disegni della cittadinanza, soprattutto dei bambini che possono essere coinvolti attraverso percorsi nelle scuole
- Panchine con messaggi o letture
- La mafia e le testimonianze di avvenimenti storici sono sentiti come molto distanti, si preferisce pensare alla legalità in termini positivi quindi proponendo buoni esempi del territorio
- Realizzare oggetti o sculture realizzati con i materiali di scarto (riconoscibili dai dipendenti)

di aziende del territorio che si distinguono per la loro etica aziendale. Viene nominato da un partecipante l'artista Massimo Polidori, che già realizza sculture con il ferro ed ha collaborato con la Curti.

- Le piccole aziende del territorio o gli esercizi commerciali potrebbero invece trovare spazio nel parco affrontando il tema della scelta critica delle materie prime che selezionano per i loro prodotti (filiera sicura, km 0, bio,...) e quindi con il tema della sostenibilità.
- Infine, un altro tema molto sentito e che secondo i partecipanti dovrebbe trovare posto all'interno del parco è il lavoro nero, soprattutto in relazione ai giovani, che spesso accettano lavori e condizioni illegali. Il lavoro è un diritto di tutti e una condizione necessaria al fine di dare ai giovani e alle famiglie opportunità e stabilità per crescere e vivere il proprio futuro.

Oggi nel parco sono state localizzate le prime 2 installazioni, realizzate da una ditta castellana e inaugurate prossimamente dall'amministrazione comunale durante la settimana della legalità a marzo 2018: 2 alberi posti all'inizio e alla fine del Sentiero, il primo è la sagoma di un albero che rappresenta i rami sui quali porre i frutti di una società che rispetta le forme di legalità e di rispetto reciproco, mentre a chiusura del percorso la sagoma dello stesso albero è intagliata in una lamiera di ferro, rappresentando il vuoto che l'illegalità può rappresentare nella nostra comunità.



3. Chi altro (oltre al Comune) potrebbe sostenere il progetto e in che modo?

Viene proposto di integrare questo percorso con altre iniziative locali o di più ampio respiro al fine di darne visibilità e attrarre nuove risorse.

Vengono citati il premio annuale della Regione Emilia Romagna per la responsabilità aziendale e l'evento sulla sostenibilità organizzato da ASVIS di cui si allega il link per saperne di più (www.saracirone.com)